

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 81/2019

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per la variante parziale 1.1 al PI - Programma regionale REP - iniziative di edilizia residenziale convenzionata-agevolata attraverso la procedura di "Variante urbanistica contro locazione" - ditta CERV - Consorzio per l'Edilizia Residenziale Veneta s.c.p.a., del Comune di Conegliano (TV).

Codice SITI NATURA 2000: "IT3240005 - Perdonanze e corso del Monticano", "IT3240029 - Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano".

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24/10/2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione di incidenza, redatto dal dott. geol. Francesco Benincasa per conto della ditta ditta CERV - Consorzio per l'Edilizia Residenziale Veneta s.c.p.a. e del Comune di Conegliano, acquisito al prot. reg. con nota n. 107627 del 15/03/2019;

PRESO ATTO che il piano riguarda la variante parziale 1.1 al PI - Programma regionale REP - iniziative di edilizia residenziale convenzionata-agevolata attraverso la procedura di "Variante urbanistica contro locazione" - ditta CERV - Consorzio per l'Edilizia Residenziale Veneta s.c.p.a., del Comune di Conegliano (TV);

PRESO ATTO che nell'attuazione si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, dell'illuminazione e della viabilità;

CONSIDERATO che non sono stati analizzati gli effetti determinati dagli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 30 bis, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 delle Norme Tecniche del Piano in argomento;

CONSIDERATO che per il principio di precauzione sono da analizzare anche gli articoli che non definiscono o localizzano le azioni con dettaglio ossia come se gli effetti possano riguardare l'intero territorio pertinente e fosse possibile attuare tutto ciò che è lecito secondo la normativa vigente;

CONSIDERATO che in linea del tutto generale non è mai possibile analizzare la possibilità di incidenza se prima non vengono correttamente individuati e quantificati gli effetti derivanti dal piano;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "E01.01 - Urbanizzazione continua", "E06 - Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H04 - Inquinamento

atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi";

VERIFICATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili e pertinenti; i seguenti fattori di pressione "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02.01.03 - Drenaggio - interrimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo"

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'esterno dei siti della rete Natura 2000, precisamente dai siti: "IT3240005 - Perdonanze e corso del Monticano", "IT3240029 - Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano"

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati; ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle DD.G.R. n. 786/2016 n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che dallo studio risulterebbero coinvolti i seguenti habitat di interesse comunitario: "3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*", "6210(*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)", "6410 - Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)", "6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile", "91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)", "9260 - Boschi di *Castanea sativa*";

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con D.G.R. 4240/2008 non risultano presenti nell'area di analisi habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO che dallo studio risulterebbero coinvolte le seguenti specie di interesse comunitario *Cyclamen purpurascens*, *Anemone trifolia*, *Hamearis lucina*, *Pseudophilotes baton*, *Dryopteris remota*, *Perdix perdix Probabile*, *Phegopteris connectilis*, *Acrocephalus scirpaceus*, *Lanius excubitor*, *Melitaea athalia*, *Argutor vernalis*, *Aruncus dioicus*, *Trachemys scripta* *Asplenium adiantum-nigrum*, *Echinogammarus stammeri*, *Fraxinus ornus*, *Erythronium dens-canis*, *Telestes souffia*, *Jynx torquilla*, *Quercus pubescens*, *Argynnis paphia*, *Motacilla alba*, *Erithacus rubecula*, *Microtus arvalis*, *Padogobius martensii*, *Cystopteris fragilis*, *Erebia aethiops*, *Phylloscopus collybita*, *Bythynus reichenbachii*, *Neotinea ustulata*, *Garrulus glandarius*, *Sorbus aria*, *Prunus avium*, *Aegithalos caudatus*, *Neomys anomalus*, *Columba palumbus*, *Galium laevigatum*, *Dryopteris carthusiana*, *Pipistrellus kuhlii*, *Coenonympha pamphilus*, *Scolitantides orion*, *Polypodium cambricum*, *Ajuga reptans*, *Crex crex*, *Aquilegia atrata*, *Taxus baccata*, *Passer italiae*, *Gammarus balcanicus*, *Cacys marshalli*, *Buteo buteo*, *Melanargia galathea*, *Thelypteris limbosperma*, *Poecilus cupreus*, *Aglais urticae*, *Polyommatus bellargus*, *Equisetum ramosissimum*, *Ligustrum vulgare*, *Turdus philomelos*, *Chloris chloris*, *Galanthus nivalis*, *Turdus merula*, *Gammarus fossarum*, *Anthus pratensis*, *Asplenium scolopendrium*, *Epipactis atrorubens*, *Orchis purpurea*, *Microtus savii*, *Primula acaulis*, *Pieris rapae*, *Clitocybe menthodora*, *Poecilus lepidus*, *Aglais io*, *Haenydra devincta*, *Cobitis bilineata*, *Gymnadenia conopsea*, *Natrix tessellata*, *Myocastor coypus*, *Ophrys apifera*, *Dactylorhiza fuchsii*, *Anas platyrhynchos*, *Cettia cetti*, *Iris graminea*, *Prunus spinosa*, *Colias crocea*, *Crataegus monogyna*, *Sturnus vulgaris*, *Salamandra salamandra*, *Lilium martagon*, *Certhia brachydactyla*, *Microtus liechtensteini*, *Phyteuma spicatum*, *Bombina variegata*, *Strix aluco*, *Melitaea diamina*, *Podiceps cristatus*, *Neovison vison*, *Lycaena phlaeas*, *Coturnix coturnix*, *Pyrus communis*, *Leuciscus cephalus*, *Viburnum opulus*, *Aquila chrysaetos*, *Anguis fragilis*, *Emberiza calandra*, *Euphorbia amygdaloides*, *Equisetum hyemale*, *Turdus iliacus*, *Thelypteris palustris*, *Issoria lathonia*, *Ruscus aculeatus*, *Neottia nidus-avis*, *Bubo bubo*, *Euphorbia angulata*, *Ophrys bertolonii*, *Cupido alcetas*, *Apodemus agrarius*, *Omphalodes verna*, *Sorbus torminalis*, *Niphargus montellianus*, *Capreolus capreolus*, *Niphargus similis*, *Allium carinatum*, *Carcharodus alceae*, *Cardamine trifolia*, *Vanellus vanellus*, *Rosa arvensis*, *Ochloides sylvanus*, *Sciurus vulgaris*, *Niphargus tamaninii*, *Dryopteris dilatata*, *Rana dalmatina*, *Maniola jurtina*, *Euphorbia carniolica*, *Limenitis reducta*, *Marpissa muscosa*, *Apodemus flavicollis*, *Carpinus betulus*, *Austropotamobius pallipes*, *Phoxinus phoxinus*, *Empoasca vitis*, *Mesotriton alpestris*, *Parus ater*,

Epipactis helleborine, Ophrys heterochila, Luscinia megarhynchos, Pieris brassicae, Saxicola torquatus, Motacilla flava, Lampetra zanandreae, Rana latastei, Pteridium aquilinum, Crocidura suaveolens, Pulmonaria officinalis, Pernis apivorus, Equisetum moorei, Gymnocarpium robertianum, Platanthera bifolia, Pararge aegeria, Polygonia c-album, Corvus cornix, Lycaena tityrus, Larus ridibundus, Dactylorhiza lapponica, Plebejus argus / argyrognomon / idas, Allium ursinum, Delichon urbica, Brachypodium sylvaticum, Melitaea didyma, Polypodium vulgare, Parus caeruleus, Salvia glutinosa, Physalis alkekengi, Picus viridis, Euphorbia dulcis, Bufo viridis, Sylvia communis, Acer campestre, Libythea celtis, Gymnadenia odoratissima, Cupido argiades, Helleborus odoratus, Lucanus cervus, Melica nutans, Martes foina, Aphantopus hyperantus, Gallinula chloropus, Ovis aries, Turdus viscivorus, Onoclea struthiopteris, Lamium galeobdolon, Bithynia tentaculata, Lonicera caprifolium, Merops apiaster, Streptopelia decaocto, Apodemus sylvaticus, Ophrys insectifera, Vanessa atalanta, Dactylorhiza maculata, Helleborus viridis, Ixobrychus minutus, Felis silvestris, Serratula tinctoria, Falco tinnunculus, Neottia ovata, Passer montanus, Ophioglossum vulgatum, Hierophis viridiflavus, Pica pica, Symphytum tuberosum, Orotrechus holdhausi, Polygonia egea, Ulmus glabra, Hippolais polyglotta, Boloria dia, Fringilla montifringilla, Riparia riparia, Lathyrus vernus, Troglodytes troglodytes, Asio otus, Milvus migrans, Erinaceus europaeus, Gonepteryx rhamni, Epimedium alpinum, Pyronia tithonus, Cephalanthera damasonium, Melica uniflora, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Carduelis carduelis, Luzula pilosa, Brachyptera risi, Dryocopus martius, Macrocyclus albidus, Favonius quercus, Vulpes vulpes, Acer pseudoplatanus, Erynnis tages, Hauffenia tellinii, Aegolius funereus, Cygnus olor, Ulmus minor, Buglossoides purpureocaerulea, Lacerta bilineata, Coccythraustes coccythraustes, Polyommatus icarus, Equisetum telmateia, Hepatica nobilis, Phasianus colchicus, Aposeris foetida, Accipiter gentilis, Tetrao tetrax, Minois dryas, Talpa europaea, Lepus timidus, Aricia agestis, Argynnis adippe, Capnia bifrons, Platysma nigrum, Cottus gobio, Caprimulgus europaeus, Muscicapa striata, Oriolus oriolus, Athyrium filix-femina, Epipactis muelleri, Ophrys sphegodes, Cyrtomium fortunei, Aconitum paniculatum, Paracyclops imminutus, Natrix natrix, Platysma melanarium, Mercurialis perennis, Papilio machaon, Falco peregrinus, Barbus plebejus, Upupa epops, Melittis melissophyllum, Hedera helix, Leuctra major, Dioscorea communis, Anacamptis coriophora, Motacilla cinerea, Brintesia circe, Ptyonoprogne rupestris, Rattus norvegicus, Melitaea phoebe, Serinus serinus, Accipiter nisus, Anthocharis cardamines, Pieris bryoniae / napi, Satyrium ilicis, Equisetum palustre, Heteropterus morpheus, Senecio ovatus, Aconitum vulparia, Adiantum capillus-veneris, Tanacetum corymbosum, Asparagus tenuifolius, Glis glis, Alauda arvensis, Bythinella schmidtii, Coenonympha arcania, Sus scrofa, Cornus mas, Scarodytes halensis, Russula atropurpurea, Emberiza citrinella, Dicelophorus carnioleus, Asplenium trichomanes, Colchicum autumnale, Epipactis palustris, Speocyclops infernus, Castanea sativa, Rhinolophus hipposideros, Vinca minor, Daphne mezereum, Otus scops Hipparchia fagi, Asplenium ruta-muraria, Fulica atra, Cruciana glabra, Rubus plicatus, Steropus melas, Turdus pilaris, Pelophylax synkl. esculentus, Hyla intermedia, Cephalanthera longifolia, Choleva cisteloides, Orchis mascula, Oreodytes septentrionalis, Cornus sanguinea, Dactylis glomerata, Anacamptis pyramidalis, Bufo bufo, Rattus rattus, Choleva sturmi, Knautia drymeja, Vincetoxicum hirundinaria, Serapias vomeracea, Cryptocephalus aureolus, Leptidea juvernica / sinapis, Sitta europaea, Vanessa cardui, Stachys officinalis, Podarcis muralis, Dryopteris filix-mas, Carex sylvatica, Lasiommata megera, Parus major, Satyrium w-album, Melampyrum nemorosum, Vipera aspis, Sorex antinorii / araneus, Muscardinus avellanarius, Dryopteris affinis, Sylvia atricapilla, Anacamptis morio, Cryptocephalus gridellii, Equisetum variegatum, Veratrum nigrum, Dendrocopos major, Celastrina argiolus, Streptopelia turtur, Equisetum arvense, Arvicola terrestris, Athene noctua, Pholeuonidius halbherri, Cryptocephalus transiens, Colias alfacariensis / hyale, Emberiza cirius, Neotinea tridentata, Carex umbrosa, Circus cyaneus, Aquarius najas, Spiranthes spiralis, Melampyrum pratense, Anemone ranunculoides, Orostygia doderoi, Rallus aquaticus, Corvus corone, Lanius collurio, Elaphoidella pseudophreatica, Polygonatum multiflorum, Pyrgus malvae / malvoide, Phoenicurus phoenicurus, Rubus ulmifolius, Alcedo atthis, Solidago virgaurea, Zamenis longissimus, Falco subbuteo, Paris quadrifolia, Hieracium racemosum, Scolopax rusticola, Meles meles, Chthonius agazzii, Cervus elaphus, Apatura ilia, Orchis militaris, Robinia pseudoacacia, Corvus corax, Stomis rostratus, Iphiclydes podalirius, Callophrys rubi, Lepiota brunneoincarnata, Cuculus canorus, Hirundo rustica, Limodorum abortivum, Alectoris graeca, Quercus petraea, Melanotus villosus, Lepus europaeus, Carex digitata, Pisidium personatum, Apus apus, Fringilla coelebs, Polystichum setiferum;

CONSIDERATO che sono presenti aree attribuite alle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-

30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12180 - Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura)", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annessi (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annessi (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22200 - Frutteti", "22300 - Oliveti", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "24200 - Sistemi colturali e particellari complessi", "31100 - Bosco di latifoglie", "31151 - Impianto di latifoglie", "31152 - Robinetto", "31163 - Saliceti e altre formazioni riparie", "31195 - Quercocarpineto collinare", "32211 - Arbusteto", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie", "51210 - Bacini senza manifeste utilizzazione produttive" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Lycaena dispar*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circus cyaneus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus hipposideros*, *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Musccardinus avellanarius*;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

RITENUTO che siano impiegati sistemi d'illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO il criterio fissato per esprimere il grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (decisione 2011/484/Ue), sulla base di sottocriteri;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;

PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione relativo agli articoli delle norme tecniche di attuazione dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza (in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24,

25, 26, 27, 28, 29, 30, 30 bis, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41) può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e RITENUTO che per l'attuazione non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione d'incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che nell'elaborato in esame i giudizi espressi sulla significatività delle incidenze derivano da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione) e possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione, del Dr. Geol. Francesco Benincasa il quale dichiara che *"La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione"* e che *"con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti delle rete Natura2000"*

e

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;
- iii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E06 - Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero", "H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H05.01 - Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02.01.03 - Drenaggio - interrimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";
 - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente

coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

PROPONE

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza per la variante parziale 1.1 al PI - Programma regionale REP - iniziative di edilizia residenziale convenzionata-agevolata attraverso la procedura di "Variante urbanistica contro locazione" - ditta CERV - Consorzio per l'Edilizia Residenziale Veneta s.c.p.a., del Comune di Conegliano (TV).

e per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce

PRESCRIVE

1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l' idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Lycaena dispar*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circus cyaneus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus hipposideros*, *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Muscardinus avellanarius*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

RACCOMANDA

- la trasmissione dal parte del Comune entro il 60 giorni dal termine degli interventi della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione relativo agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 30 bis, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 delle norme tecniche di attuazione, dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

dott. Corrado Soccorso
Venezia, lì 27.03.2019

.....*Soccorso*.....